



# **Criteria e modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia**

**(Reg. (Ce) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016)**



---

## Indice

*Premessa e principali novità del Regolamento (UE) 2016/679.....3*

### **SEZIONE 1**

*Definizione delle funzioni nell'ambito delle attività di trattamento dei dati personali delle singole Direzioni del Comune di Venezia.....8*

### **SEZIONE 2**

*Definizione delle funzioni della Direzione Progetti Strategici e Politiche Internazionali e di Sviluppo, in quanto responsabile dei Sistemi Informativi dell'Ente.....12*

### **SEZIONE 3**

*Criteria per la redazione del registro delle attività di trattamento del Comune di Venezia ex art. 30 del regolamento 2016/679.....15*

### **SEZIONE 4**

*Gestione del periodo transitorio.....19*

### **SEZIONE 5**

*Prospettive future.....22*

---

## Premessa e principali novità del Regolamento (UE) 2016/679



Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ha introdotto un nuovo quadro giuridico nella materia della protezione dati personali, che sarà pienamente applicabile a partire dal 25 maggio 2018 (cfr. art. 99 comma 2 reg.).

La applicazione delle prescrizioni normative europee determina la necessità per gli Stati dell'Unione di adeguare la vigente legislazione interna in materia di tutela dati personali, oltre che la necessità da parte di tutti i soggetti/operatori, pubblici o privati che siano, che trattano dati di ottemperare alle nuove prescrizioni europee.

La legge 25 ottobre 2017, n. 163 ha approvato il testo della "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2016-2017" ("Legge di delegazione"), che, all'articolo 13 disciplina la delega specifica per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento") del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (abrogativo della vigente direttiva 95/46 CE).

In attesa dell'adeguamento normativo nazionale e nelle more della richiamata scadenza del 25 maggio 2018, il Comune di Venezia pone in essere azioni e operazioni conformi alle principali novità contenute nel regolamento europeo.

Per completezza di principio e di finalità si ricorda che:

*"La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è **un diritto fondamentale**. L'articolo 8, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e l'articolo 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano" (1° considerando del regolamento Ue 2016/679)*

L'art. 24 del regolamento 2016/679 pone in capo al Comune di Venezia, quale titolare del trattamento, l'onere di porre in essere misure tecnico/organizzative adeguate per garantire che il trattamento venga effettuato in conformità al regolamento, anche tramite l'attuazione di adeguate politiche in materia di protezione dei dati personali.

---



**Le principali novità introdotte dal Reg. (Ce) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE sono riconducibili ai seguenti aspetti:**

### **1. I nuovi principi**

In materia di principi assume centralità il cosiddetto principio di responsabilizzazione (accountability nella accezione inglese) ex art. 5 del regolamento n. 679/2016.

Il principio di responsabilizzazione, che può tradursi nella "adozione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione del regolamento" (così il Garante per la Protezione dei Dati personali nella sua Guida all'applicazione del Regolamento europeo) è da connettere agli altri due principi fondanti il nuovo regolamento, entrambi disciplinati nell'art. 25 dello stesso: il principio della protezione dei dati sin dalla progettazione (privacy by design); il principio della protezione dati per impostazione predefinita (privacy by default).

### **2. Le strategie nell'assetto organizzativo ed operativo del titolare**

L'affermazione del principio di responsabilizzazione trova sostanzialmente due aspetti attuativi:

#### a. l'aspetto organizzativo/soggettivo

Con riguardo all'assetto organizzativo il regolamento disciplina nel suo capo IV (articolo 24 e seguenti) tre figure fondamentali: il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e il responsabile della protezione dati (Data protection officer – DPO- nella accezione inglese), su cui l'Ente deve impostare la propria politica organizzativa in materia di tutela dati.

#### b. l'aspetto attivo/operativo

Le principali azioni ed operazioni dell'Ente in materia di trattamento dei dati personali devono essere tracciate all'interno del registro delle attività di trattamento ex art. 30 del regolamento UE 20196/679 e nel rispetto dei contenuti di dettaglio ivi previsti.

Il registro, tra l'altro, deve contenere le informazioni relative alla durata dei trattamenti ed una descrizione delle misure tecniche ed organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato ex art. 32 e seguenti del regolamento Ue 2016/679.



### **3. La centralità dei diritti**

I diritti dell'interessato trovano una compiuta disciplina nel capo III del regolamento (articoli da 12 a 23); tra questi: un incisivo riconoscimento del diritto alla cancellazione del dato (art. 17) ed una diversa disciplina del diritto alla informativa caratterizzato da una maggiore ampiezza di contenuti ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento.

### **4. La tutela e le sanzioni**

L'articolo 77 del regolamento disciplina il diritto dell'interessato ad un eventuale reclamo dinanzi all'Autorità Garante, fatta salva ogni altra ipotesi di ricorso amministrativo o giurisdizionale esperibile in caso di presunte violazioni del regolamento.

L'articolo 78 disciplina il diritto dell'interessato di proporre un ricorso giurisdizionale avverso una decisione giuridicamente vincolante dell'Autorità Garante nazionale.

L'articolo 83 del regolamento disciplina il quadro sanzionatorio amministrativo, in particolare i par. 4 e 5 dell'art. 83 prevedono sanzioni amministrative pecuniarie fino a 10 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro per le fattispecie ivi elencate riconducibili a specifiche violazioni da parte del titolare del trattamento.

Dal quadro normativo sopra sintetizzato emerge che il sistema di riconoscimento dei diritti dell'interessato unitamente alle relative forme di tutela e al quadro sanzionatorio previsti dal regolamento determinano la necessità di un approccio sistematico nella gestione della tutela dati del Comune di Venezia.

---

Il presente documento organizzativo rappresenta l'avvio delle adeguate politiche in materia di protezione dei dati personali che, ai sensi dell'art. 24 del regolamento, il Comune di Venezia intende intraprendere.

In particolare, in questa prima fase attuativa, è necessario procedere a definire:

SEZIONE 1 - le funzioni nell'ambito delle attività di trattamento dei dati personali delle singole Direzioni del Comune di Venezia;

SEZIONE 2. le funzioni della Direzione Progetti Strategici e Politiche Internazionali e di Sviluppo, Settore Comunicazione e Servizi informativi, Agenda digitale;

SEZIONE 3. i criteri per la redazione del registro delle attività di trattamento del Comune di Venezia ex art. 30 del regolamento 2016/679;

SEZIONE 4. la gestione del periodo transitorio (fino al 25 maggio 2018);

SEZIONE 5. le prospettive future.



## **SEZIONE 1**

**Definizione delle funzioni nell'ambito delle attività di  
trattamento dei dati personali delle singole Direzioni del  
Comune di Venezia**

---



Partendo dalla centralità di una organizzazione e di una strategia di azione proattive da parte del Comune di Venezia, nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, atte a "dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione del regolamento"(così il Garante per la Protezione dei Dati personali nella sua Guida all'applicazione del Regolamento europeo), è necessario definire principalmente l'assetto organizzativo tramite una chiara definizione dei compiti e delle conseguenti responsabilità dell'Ente.

In tale prospettiva, l'organizzazione interna del Comune di Venezia è così definita:

- il titolare del trattamento dei dati personali è da intendersi il Comune di Venezia, quale entità organizzativa complessiva;
- i responsabili del trattamento del Comune di Venezia, sono identificati, nella nostra realtà organizzativa, nei singoli Direttori/Dirigenti del Comune di Venezia sulla base del rapporto di immedesimazione organica che li lega all'Ente Comune;
- il soggetto autorizzato, ex art. 4 par. 1, lett. 10 in combinato disposto con l'art. 29 del regolamento UE 2016/679, è il singolo soggetto autorizzato per competenza da parte del Direttore/Dirigente al trattamento dei dati personali;
- il responsabile del trattamento per conto del titolare ex art. 28 del regolamento UE 2016/679, è figura soggettiva eventuale la cui individuazione spetta al singolo Direttore/Dirigente con conseguente definizione puntuale degli obblighi dello stesso all'interno di apposito contratto/atto giuridico secondo quanto previsto dallo stesso art. 28 del regolamento 2016/679.
- il Responsabile della Protezione Dati (RPD o DPO – Data Protection Officer nella accezione inglese) è figura soggettiva con funzioni di assistenza del titolare (v. considerando 97 del regolamento); il Comune di Venezia in questa prima fase attuativa lo individuerà all'esterno dell'Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 e seguenti del regolamento UE 2016/679.



Segue la rappresentazione schematica delle principali figure soggettive sopra delineate:

<b>Titolare del trattamento</b>	<b>il Comune di Venezia</b>
<b>Responsabile del trattamento nel Comune di Venezia</b>	<b>i singoli Direttori/Dirigenti</b>
<b>Autorizzati al trattamento dei dati personali</b>	<b>i singoli soggetti autorizzati per competenza dai Direttori/Dirigenti al trattamento dei dati personali</b>
<b>Responsabile del trattamento per conto del comune ex art. 28 regolamento</b>	<b>la figura soggettiva eventuale che tratta dati per conto del comune individuata per competenza dal singolo Direttore/Dirigente con apposito atto/contratto ai sensi dell'art. 28 del regolamento</b>
<b>Responsabile della protezione dati (RDP o DPO - data protection officer nella accezione inglese)</b>	<b>la figura soggettiva di necessaria designazione da parte del Comune di Venezia, titolare, ai sensi dell'art. 37 e seguenti del regolamento UE 2016/679</b>

L'effettiva individuazione ed attuazione di misure tecnico - organizzative idonee a garantire il rispetto della normativa europea nel nostro Ente trova strutturalmente, pertanto, quale centro principale di responsabilità i singoli Direttori/Dirigenti dell'Ente nei limiti delle competenze, delle funzioni e delle materie agli stessi assegnati.

Le funzioni dei singoli Direttori/Dirigenti del Comune di Venezia in materia di trattamento e tutela dei dati personali, ai sensi del regolamento Ue 2016/679, sono le seguenti:

1. censire e monitorare costantemente le singole attività di trattamento dei dati personali facenti capo alla Direzione/Settore;
2. individuare eventuali attività di trattamento non previste all'interno del registro delle attività di trattamento predisposto dal Comune di Venezia ai sensi dell'art. 30 del regolamento UE al fine di consentire il costante aggiornamento dello stesso;

3. segnalare le fattispecie di trattamento di cui al punto precedente al responsabile della protezione dei dati (DPO) designato dal Comune di Venezia ai sensi dell'art. 37 e seguenti del regolamento Ue 2016/679, nella sua qualità di custode del registro delle attività di trattamento come specificato nella sezione 3 del presente documento;
4. assicurare la legittimità delle attività di trattamento dei dati personali ponendo in essere misure tecnico-organizzative di sicurezza adeguate, dimostrabili e coerenti con quanto riportato nel registro delle attività di trattamento ;
5. individuare con apposito atto di nomina interno le singole figure soggettive autorizzate alle attività di trattamento dati personali di competenza ai sensi dell'art. 4 par. 1, lett. 10 in combinato disposto con l'art. 29 del regolamento;
6. vigilare sulla azioni dei soggetti autorizzati di cui al precedente punto 5 e garantirne la legittimità;
7. porre in essere adeguate azioni correttive in caso di riscontrate violazioni delle misure tecnico- organizzative di cui al precedente punto 4;
8. individuare gli eventuali soggetti responsabili del trattamento per conto del titolare ex art. 28 del regolamento UE 2016/679, con conseguente definizione puntuale degli obblighi dello stesso all'interno di apposito contratto/atto giuridico secondo quanto previsto dal citato art. 28;
9. sollecitare l'intervento del responsabile della protezione dei dati (DPO) designato dal Comune di Venezia ai sensi dell'art. 37 e seguenti del regolamento Ue 2016/679 in tutti i casi in cui si verifichi la necessità di specifiche azioni nel suo ruolo di supervisore/consulente/garante del sistema di gestione di tutela dati del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 37 e seguenti del regolamento Ue 2016/679;
10. garantire il rispetto dei diritti del soggetto interessato e fornire adeguate informative al stesso ai sensi degli articoli 12, 13 e 14 del regolamento;
11. sollecitare e consentire idonea attività di formazione del personale autorizzato alle attività di trattamento dei dati personali;
12. proporre eventuali nuove misure di sicurezza organizzative del trattamento non rientranti nelle specifiche competenze del Sistemi informativi come dettagliate nella sezione 2 del presente documento.



## **SEZIONE 2**

**Definizione delle funzioni della Direzione Progetti Strategici e Politiche Internazionali e di Sviluppo, Settore Comunicazione e Servizi Informativi, Agenda Digitale**

---

Alla Direzione Progetti Strategici e Politiche Internazionali e di Sviluppo, Settore Comunicazione e Servizi Informativi, Agenda Digitale, oltre ai compiti elencati nella precedente sezione 1, compete un ruolo centrale nella attivazione di un adeguato sistema di gestione della sicurezza dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 e seguenti del Regolamento.

Sono da intendere valide misure di sicurezza organizzative nel Comune di Venezia: una corretta individuazione e relativa definizione dei compiti dei soggetti autorizzati al trattamento dei dati all'interno della singola Direzione così come l'eventuale individuazione di un responsabile del trattamento per conto del titolare con relativa predisposizione dell'atto/contratto che disciplini il rapporto tra titolare e responsabile ex art. 28 reg.

Tuttavia, la definizione delle misure di sicurezza per tutto ciò che attiene all'ambito informatico e non puramente organizzativo richiede un livello di conoscenza specialistica di competenza dei Sistemi Informativi dell'Ente, facenti capo nella nostra realtà organizzativa alla Direzione Progetti Strategici e Politiche Internazionali e di Sviluppo, che svolge le proprie funzioni di gestione dei sistemi informativi tramite la società Venis S.p.A. ai sensi del Contratto di servizio per la gestione del sistema informativo comunale – rep. n. 19742 in data 29 dicembre 2017, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 354 del 29/12/2017 e in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 19/12/2017.

I competenti uffici della Direzione Progetti Strategici e Politiche Internazionali e di Sviluppo hanno redatto il documento denominato " Misure di sicurezza ex art. 32 Regolamento Ue 2016/679", che verrà allegato al registro delle attività di trattamento del Comune di Venezia, così garantendo, per ciascun trattamento ivi previsto, la indicazione della relativa misura di sicurezza.

Le funzioni del Settore Comunicazione e Servizi Informativi, Agenda Digitale, incardinato nella Direzione Progetti Strategici e Politiche Internazionali e di Sviluppo del Comune di Venezia in materia di trattamento e tutela dei dati personali ai sensi degli articoli 32/36 del regolamento Ue 2016/679 sono le seguenti:

1. mettere in atto le misure tecniche e organizzative "adeguate" per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio tenendo conto delle indicazioni contenute nell'art. 32 par. 1 del regolamento UE 2016/679 tramite l'adozione di specifici atti/documenti per quanto di competenza;



2. valutare l'adeguatezza del livello di sicurezza tenendo conto degli specifici rischi connessi in particolare alla distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso accidentale o illegale ai dati trattati, secondo quanto previsto dall'art. 32 par. 2 del regolamento UE 2016/679;

3. porre in essere adeguate misure e tecniche che consentano in caso di violazione dei dati personali di procedere alle notifiche e comunicazioni, nei tempi previsti dagli articoli 33 e 34 del regolamento UE 2016/679, all'Autorità Garante ed agli interessati;

4. individuare le tipologie di trattamento che, per l'elevatezza del rischio connesso allo stesso, ai sensi dell'art. 35 del regolamento UE 2016/679, necessitano di una valutazione d'impatto, previo eventuale parere del Responsabile della protezione dati ai sensi dell'art. 39, par. 1 lett. C;

5. effettuare la valutazione d'impatto ex art. 35 del regolamento UE 2016/679 , con l'ausilio della società Venis spa in adempimento degli obblighi della stessa discendenti dal vigente contratto di servizio, previo eventuale parere del Responsabile della protezione dati ai sensi dell'art. 39, par. 1 lett. C;

6. individuare i trattamenti che, una volta effettuata la valutazione d'impatto ex art. 35 del regolamento UE 2016/679, necessitano della consultazione preventiva alla Autorità Garante ex art. 36 del regolamento stesso.

---



## **SEZIONE 3**

# **Criteria per la redazione del registro delle attività di trattamento del Comune di Venezia ex art. 30 del regolamento 2016/679**



Il registro dei trattamenti appartiene all'ambito oggettivo (azioni/attività) di operatività del regolamento n. 679/2016; esso costituisce una misura di adeguamento dinamico e progressivo finalizzato a "dimostrare", mappare le attività di trattamento dei dati personali in capo al titolare (Comune di Venezia).

Il Comune di Venezia, per cominciare a definire il contenuto del registro, che naturalmente sarà soggetto a costante attività di implementazione e aggiornamento, ha ritenuto necessario partire dall'analisi dei trattamenti esistenti in capo alle singole Direzioni.

E' stata scelta una logica partecipata che ha visto il coinvolgimento attivo di tutte le Direzioni dell'Ente attraverso due fasi (corrispondenti ad un rispettivo ciclo di incontri) :

1. la prima, volta ad illustrare le principali novità introdotte dal regolamento UE 2016/679 oltre che la ratio strutturale e sostanziale del registro delle attività di trattamento del Comune di Venezia, come sintetizzata nella scheda all'uopo predisposta;
2. la seconda, finalizzata ad un confronto circa le singole attività di trattamento come declinate, dalle Direzioni/Settori per le parti di competenza, seguendo lo schema di scheda sotto riportato.

Attività di Trattamento		Finalità		Interessati	Dati Personali	Destinatari	Termini Cancellazione	Misure Di Sicurezza	"PROCESSO/ Procedimento"
Descrizione	Modalità	Descrizione	Liceità	Descrizione	Descrizione	Descrizione	Descrizione	Descrizione	N. e Descrizione

Nello svolgere l'attività di verifica e analisi dei trattamenti le singole Direzioni, anche per ottimizzare l'eventuale lavoro già svolto dall'Ente, hanno proceduto tenendo conto delle seguenti attività e atti presupposti:

### **1. mappatura processi/procedimenti**

al fine di verificare l'eventuale riconducibilità del trattamento ad uno o più dei processi/procedimenti oggetto di mappatura nel nostro Ente (cfr. a tal fine il programma GEPRO fruibile attraverso la nostra intranet comunale -altana); ciò al fine di provare a sistematizzare il singolo trattamento anche nella logica del procedimento/processo, oltre che per evidenziare eventuali processi/procedimenti non mappati;

### **2. DPS (Documento programmatico per la sicurezza) approvato dal Comune di Venezia con propria deliberazione di Giunta Comunale n. 216 del 7 maggio 2009 ai sensi dell'allora vigente art. 34, comma 1, lett. g del D.lgs n. 196/2003)**

al fine di verificare l'eventuale riconducibilità del trattamento ad uno di quelli codificati nell'ultimo DPS (Documento programmatico per la sicurezza) approvato dal Comune di Venezia con propria deliberazione di Giunta Comunale n. 216 del 7 maggio 2009 ai sensi dell'allora vigente art. 34, comma 1, lett. g del D.lgs n. 196/2003.

Il DPS, per quanto datato, essendo il documento del Comune più articolato in materia di elencazione dei trattamenti dell'Ente, si è ritenuto potesse essere una valida base di partenza per il lavoro di ricognizione e di analisi dei trattamenti di dati personali esistenti in capo alle singole Direzioni, previa contestualizzazione, naturalmente, nell'attuale struttura organizzativa dell'Ente;

### **3. regolamento comunale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 20/12/2005 e integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 2/07/2007**

al fine di verificare, limitatamente a questa tipologia di dati, la riconducibilità del trattamento ad una delle fattispecie schedate all'interno del vigente regolamento comunale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ed estrapolarne eventuali contenuti utili ai fini della elaborazione del registro dei trattamenti.



---

Particolare attenzione è stata assicurata circa:

1. la individuazione delle attività di trattamento di ciascuna Direzione evitando ripetizioni di attività di trattamento riconducibili alla medesima fattispecie;
2. la individuazione delle attività di trattamento non peculiari della singola Direzione ma riconducibili ad attività di trattamento ritenute trasversali a tutto l'Ente;
3. una particolare riflessione sulla base giuridica delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 6, par. 3 del regolamento UE 2016/679, ciò anche al fine di definire il relativo termine di cancellazione delle diverse categorie di dati;
4. la verifica della riconducibilità del singolo trattamento anche all'utilizzo di una o più banche dati del Comune di Venezia o di eventuali altre banche dati; ciò soprattutto al fine di prevedere e gestire le relative condizioni di sicurezza ex articoli 32 e seguenti del regolamento n. 679/2016 con l'ausilio dei nostri Sistemi Informativi e della Società Venis s.p.a.;
5. una verifica delle fattispecie di trattamento in cui è rinvenibile la figura del responsabile del trattamento per conto del titolare ai sensi dell'art. 28 del regolamento.

Il documento che si è ottenuto all'esito della sopra illustrata attività di confronto con le Direzioni è un documento partecipato che si articola in una sezione contenente i trattamenti trasversali a tutto l'Ente ed una sezione contenente, invece, il dettaglio dei trattamenti facenti capo alle singole Direzioni, nel rispetto della logica organizzativa prescelta dell'Ente.

Il documento denominato " Misure di sicurezza ex art. 32 Regolamento Ue 2016/679", redatto dai competenti uffici della Direzione Progetti Strategici e Politiche Internazionali e di Sviluppo, verrà allegato al registro delle attività di trattamento del Comune di Venezia e per ciascun trattamento ivi previsto sarà indicata la relativa misura di sicurezza.

Il registro delle attività di trattamento del Comune di Venezia, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 3 dello stesso art. 30, ha forma scritta e sarà conservato in forma cartacea oltre che in formato elettronico dal Responsabile della protezione dati del Comune di Venezia (DPO) come designato ai sensi dell'art. 37 e seguenti del regolamento.

---

## **SEZIONE 4**

### **Gestione del periodo transitorio**



Nel periodo intercorrente l'adozione del presente documento ed il giorno 25 maggio 2018, il Comune di Venezia intende implementare le seguenti azioni:

AZIONI	ATTORI
1. porre in essere, nel rispetto del sistema organizzativo della tutela dati personali delineato nel presente documento, tutte le misure operative necessarie alla piena implementazione delle novità contenute nel regolamento UE 2016/679	Tutte le Direzioni
2. definire adeguati schemi di informativa ai sensi di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del regolamento Ue 2016/679 da utilizzare da parte di tutte le Direzioni per quanto di competenza, a partire dal 25 maggio 2018, per tutte le attività di trattamento dei dati personali di cui il Comune di Venezia è titolare	Settore Prevenzione della Corruzione Controlli Amministrativi di secondo livello e Tutela Dati Personali  Tutte le Direzioni
3. porre in essere azioni puntuali di verifica e controllo (tramite check list etc...) circa il corretto utilizzo delle informative all'interno dell'Ente, con il supporto dei competenti uffici della Direzione Controlli e Spending Review	Direzione Controlli e Spending Review
4. procedere, per il tramite dei singoli Direttori/Dirigenti, previa istruttoria, al perfezionamento del contratto/atto richiesto dal citato art. 28 finalizzato alla nomina del responsabile del trattamento del Comune di Venezia, sia rispetto al rapporto di affidamento/contrattuale intercorrente fra il Comune di Venezia e le singole società controllate o altri enti che a qualsiasi altra fattispecie di affidamento che determini la necessità di trattare dati personali per conto del Comune di Venezia titolare	Tutte le Direzioni  Settore Società, Organismi Partecipati, Istituzioni, Fondazioni e Enti Esterni della Direzione Finanziaria
5. definire adeguati schemi di atto/contratto da utilizzare da parte di tutte le Direzioni, per quanto di competenza, a partire dal 25 maggio 2018, per la individuazione dei responsabili del trattamento per conto del Comune Venezia ex art. 28 regolamento Ue 2016/679 presso le Società controllate o altri enti	Settore Prevenzione della Corruzione Controlli Amministrativi di secondo livello e Tutela Dati Personali  Tutte le Direzioni



<b>AZIONI</b>	<b>ATTORI</b>
6. definire idonee clausole da inserire negli atti di gara del Comune di Venezia, per tutte le fattispecie di responsabile ex art. 28 del regolamento non riconducibili alle figure soggettive di cui al precedente punto 5 provvedendo a rendere note e fruibili le stesse a tutti i Direttori/Dirigenti	Settore Gare contratti e centrale unica appalti ed economato  Settore Prevenzione della Corruzione Controlli Amministrativi di secondo livello e Tutela Dati Personali  Tutte le Direzioni
7. porre in essere le azioni necessarie al reperimento del Responsabile della protezione dati del Comune di Venezia (RPD o DPO) come designato ai sensi dell'art. 37 e seguenti del regolamento all'esterno dell'Ente	Settore Gare contratti e centrale unica appalti ed economato  Settore Prevenzione della Corruzione Controlli Amministrativi di secondo livello e Tutela Dati Personali
8. programmare le necessarie azioni, successive alla scadenza del 25 maggio 2018, da formalizzare con apposito atto	Settore Prevenzione della Corruzione Controlli Amministrativi di secondo livello e Tutela Dati Personali  Tutte le Direzioni
9. definire ed approvare un apposito programma di formazione	Settore Prevenzione della Corruzione Controlli Amministrativi di secondo livello e Tutela Dati Personali  Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale



## **SEZIONE 5**

### **Prospettive future**

Nell'ambito della complessa e articolata attività di implementazione delle novità del regolamento Ue 2016/679, il Comune di Venezia, seguendo l'approccio dinamico ed evolutivo indotto dalla particolarità dell'ambito di azione amministrativa che implica la materia della tutela dei dati personali, intende procedere a:

1. adeguare il presente atto ai successivi interventi del legislatore nazionale e della Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali;
2. dotarsi di adeguati mezzi strumentali anche tramite l'acquisizione di eventuali applicativi, tali da garantire operativamente la piena implementazione delle novità del regolamento Ue 2016/679 in termini di efficacia ed efficienza amministrativa;
3. garantire una pronta ed adeguata formazione di tutto il personale dell'Ente;
4. promuovere la formazione sul campo in tutte le Direzioni anche tramite le azioni ed il contributo specialistico del Responsabile della Protezione Dati (RPD o DPO – Data Protection Officer nella accezione inglese), reperito all'esterno dell'Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 e seguenti del regolamento UE 2016/679;
5. garantire un aggiornamento costante e tempestivo del registro delle attività di trattamento del Comune di Venezia;
6. assicurare la tutela dati di tutto l'Ente attraverso l'adozione di misure adeguate che garantiscano la sicurezza delle attività di trattamento.

